

ANNI 80 IL FEMMINISMO DIFFUSO

Inizia la trasformazione del movimento femminista.
Nascono diverse associazioni, gruppi e iniziative intellettuali,
librerie dedicate alle donne e vengono istituiti centri di documentazione.
Questa fase è nota come “femminismo culturale”.

Negli anni Ottanta, il movimento femminista rallenta drasticamente la mobilitazione sociale di piazza. I motivi vanno cercati nel clima politico post-terrorismo, nella crisi economica e nella recente approvazione di leggi che indussero a considerare come già affrontate evidenti disparità, ingiustizie e forme di arretratezza sociali.

1981

Vengono abrogate queste norme, retaggi culturali del codice penale fascista a seguito del caso di **FRANCA VIOLA**, prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore. Fino agli anni Ottanta l'art. 587 del codice penale consentiva che fosse ridotta la pena a chi uccidesse la moglie, la figlia o la sorella solo per difendere “**Tonor suo o della famiglia**”.

Nello stesso anno viene abolito anche **L'ISTITUTO DEL MATRIMONIO RIPARATORE**: uno stupratore poteva evitare la condanna se avesse sposato la sua vittima. Una pratica che voleva salvare “l'onore della famiglia” **PERCHÉ LA VIOLENZA CARNALE ERA MORALE**.



1982

Legge 14 aprile 1982 n. 164:
NORME IN MATERIA DI RETTIFICAZIONE DI ATTRIBUZIONE DI SESSO. La legge prevede che possa essere riconosciuto a una persona un sesso diverso da quello riconosciuto nell'atto di nascita “a seguito di intervenute modificazioni dei suoi caratteri sessuali”.



1983

Legge 21 aprile 1983 n. 123: **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CITTADINANZA**. Questa legge riconosce anche alla donna cittadina italiana il diritto a trasmettere la cittadinanza al marito e ai figli.

1985

NASCE ARCIGAY che si batte per la parità dei diritti, l'autodeterminazione, il superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone LGBTI, e contro ogni forma di discriminazione.

Negli anni Ottanta la pratica femminista si è indirizzata alla ricerca teorica e all'impegno culturale con la produzione di numerose istituzioni di donne: centri di documentazione e di studio, librerie, riviste, università delle donne, women's studies. Nasce il Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne, che diede avvio alla **CASA DELLE DONNE, PRESSO IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE A BOLOGNA**.

Dapprima concentrato su ricerche e studi sulla violenza alle donne, il gruppo si è attivato per la realizzazione del primo Centro antiviolenza in Italia.



1987

OCCUPAZIONE VIA DELLA LUNGARA 19

Il Movimento Femminista Romano, a seguito dello **sfratto dalla Casa delle Donne di Via del Governo Vecchio - Palazzo Nardini** occupa la parte seicentesca di Via della Lungara, 19 dando inizio ad una lunga trattativa con il Comune per il restauro e la consegna dell'edificio all'associazionismo femminile.

1989

Alla fine degli anni Ottanta nascono in Italia i **PRIMI CENTRI E TELEFONI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**. Nasce l'Associazione Differenza Donna.

L'ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS è un'organizzazione di donne con sede a Roma fondata nel 1989, con la missione di portare alla luce, contrastare, prevenire la violenza di genere e tutti i problemi sociali che interessano la vita delle donne, diffondendo una cultura di genere che sostenga i diritti delle donne e promuova una società inclusiva, democratica e partecipativa.



1989 PRIMI CENTRI E TELEFONI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Le immagini della mostra sono state fornite da Liliana Barchesi, Archivia e Centro Studi Movimenti. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.